Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post. - D.L. 353/03 (conv. in L. 27/2/04 n°46) art. 1, c. 2 - DCB BL

ANNO 90°
N. 4 - 2013

PIETRE VIVE

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE di BRIBANO, ROE e SEDICO

Sommario

pag. 3 Progetto famiglia
pag. 5 I 45 anni del Ctg
pag. 6 Il 30º di "Insieme si può..."
pag. 10 All'arrembaggio!
pag. 11 Vita parrocchiale a SEDICO

pag. 15 Inserto SPOSI 2013

pag. 19 Vita parrocchiale a ROE
pag. 22 Vita parrocchiale a BRIBANO
pag. 25 Il ponte sul Cordevole a Bribano
pag. 27 Note di vita civica
pag. 29 Visite pastorali nella parrocchia di Sedico

Cara Redazione,

se mi permetti, vorrei entrare in punta di piedi in questo spazio di Pietre Vive per tracciare un breve ricordo di don Domenico Frison, spentosi a 73 anni il 20 ottobre scorso, dopo una grave malattia.

Dal carattere gioviale ed estroverso, dalla battuta arguta, don Domenico sapeva godere delle cose belle: il canto, la poesia e soprattutto l'amicizia. Originario di Enego (sull'Altopiano dei Sette Comuni) e legatissimo alle sue tradizioni, era uno dei più entusiasti organizzatori dei raduni delle famiglie Frison che riuscivano a richiamare diverse centinaia di discendenti da tutto il mondo.

Una discendenza che ha diramato le sue radici anche qui a Sedico, dove risiede una sorella con i figli (mentre a Roe abita un nipote con la sua famiglia). Non era passata inosservata qualche anno fa la partecipazione di don Domenico al funerale del cognato Bruno, con il quale aveva condiviso tanti bei momenti di festa e goliardia.

Vorrei concludere questo ricordo con una frase tratta dagli appunti che don Domenico scrisse poco prima della sua morte: "Gesù poteva scegliere un'altra strada per salvarci, ma ha preso proprio la via della croce, così ci aspetta in fondo a quella strada, guarda che saliamo il "nostro calvario" per farci entrare con Lui alla festa. Che strano modo di venirci incontro: non illude con promesse, non ci nasconde la verità, non ci lascia andare per il nostro destino, come cani randagi, ma ci tende una croce per aggrapparci e arrivare sicuri all'abbraccio finale di un Padre che non ci abbandona".

Hanno collaborato a questo numero: don Cesare Larese, Luciana Carlin, Gianni De Vecchi, Egidio Pasuch, Grazianita Taufer, vari.
Foto: Doriano Pavei, Federico Fiabane, Piergiorgio Da Rold, Serena Benvegnù, Nicola Peratoner, vari.

Iscrizione al tribunale di Belluno n. 2/2005
Direttore don Cesare Larese
Resp. ai sensi di legge don Lorenzo Dell'Andrea
Stampa Tipografia Piave Srl Belluno

progetto famiglia

Sedico si apre alla vita: IL MONDO DI LUCY

Un evento degno di risalto l'incontro al Palaskating di sabato 18 gennaio: il video-concerto *Il mondo di Lucy* vede come protagonisti dal vivo una coppia di sposi che canta la sua gioia per avere accolto la vita di Lucy. Insieme ad un compatto gruppo di amici di Verona, i genitori di Lucy, Anna e Gianluca, vanno girando l'Italia in camper per cantare la loro gioia e così testimoniare che la vita va accolta, anche se la bambina nel grembo, come nel loro caso, si presentava con una sindrome particolare. È nata Lucy.
Desidero ringraziare anche a nome della parrocchia l'Associazione Giovanni Conz (che si è avvalsa del patrocinio del Comune di Sedico e del contributo del Centro Servizi Volontariato), l'Associazione Binamba, l'Associazione Genitori, l'A.S.D. Skating Club Sedico, i gruppi parrocchiali Scout e AC, moltissimi altri che hanno operato, affinché a Sedico, più di 500 persone, tante famiglie con bambini e moltissimi giovani, potessero toccare con mano una testimonianza che ha fatto crescere. Una testimonianza dalla parte della vita.
La manifestazione, ideata e promossa da quattro mamme, è riuscita a coinvolgere in un progetto unitario le molte Associazioni legate alla famiglia operanti sul nostro territorio. Lo segnalo come un fatto assai positivo.

Don Cesare L.

La vicenda di Lucy è raccontata – oltre che nel video concerto – in un libretto che i genitori hanno pubblicato e da cui vengono estrapolati i seguenti passi più significativi. In quarta di copertina così scrivono:

Questa storia parla di speranza, di una scelta fatta per amore.
Potevamo allontanare tutto in un attimo, con un semplice no.
Abbiamo scelto la vita, la vita di Lucy.
E Lucy ha illuminato la nostra.

LA SCELTA (5 marzo 2009)

Mi sveglio alle cinque del mattino, dopo un sonno agitato. Penso, penso in continuazione. All'improvviso, un grande calore mi avvolge e una frase compare nitida davanti ai miei occhi: LUCE INVADI... uno strano imperativo... subito dopo leggo distintamente una seconda frase: IL MONDO DI LUCY, UN FUTURO DI SPERANZA... Sono agitata, dentro sento una grande forza, la speranza mi attraversa e spacca tutte le barriere. Accarezzo Lucy, lei c'è, è qui,

ora... la sento gridare dentro di me. Sono sicura. Una certezza assoluta spazza via ogni dubbio. Mi sento d'improvviso fortissima. Investita da quella luce accecante.
Si. Rispondo, grido sì a questa cosa che mi grida dentro. Sì, ce la faremo!
Si sveglia anche Gianluca, non posso fare a meno di dirgli tutto. Le parole escono veloci, insieme alle lacrime, il cuore fa male. Ma non è dolore, non è dolore!
Tutto diventa chiaro.

(da: *Il mondo di Lucy, pag. 15)*

RIFLESSIONI (10 Aprile 2009)

Ho sempre pensato che Lucy fosse un dono. Come creatura di luce, ha un suo mondo, le sue abilità, il suo modo di vedere, di amare e di vivere.
Se Dio, la Natura, permetteranno la sua venuta al mondo ci sarà un motivo valido. Come posso voler cambiare qualcosa che agli occhi di Dio magari è perfetta? Pregherò perché non debba soffrire troppo, questo lo posso fare, ma chi è come Lucy deve venire al mondo, perché con la sua vita speciale, tocca il cuore delle persone. E questo aiuta a ricordare ciò che conta davvero.
Parlando con lei, amandola ogni giorno, anche attraverso la musica, possiamo arrivare dritto alla sua anima, darle conforto e protezione. Non so che risultati darà, non mi aspetto nulla, non cerco una guarigione. Vorrei solo riuscire a comunicare con lei.

(da: *Il mondo di Lucy, pag. 28)*

NOI CREDIAMO CHE SIA UN ENORME DONO

Oggi Lucy ha quasi tre anni e sarebbe lungo l'elenco delle cose che sa fare!
La guardo ballare, ridere, giocare e dentro di me sento una gioia infinita.
Tanti pensano che avere un figlio con la sindrome di Down o una malformazione, sia una disgrazia.
Pensavamo di perdere il nostro lavoro, i nostri sogni, invece la musica continua a fare parte attiva delle nostre vite.
Credevamo che la nostra vita sarebbe finita, invece è cominciata di nuovo, con meraviglia, stupore, novità, a volte qualche difficoltà ma tante, tantissime risate. Lucy è un raggio di sole!
Abbiamo condiviso i momenti di dolore, fragilità e la luce che questa esperienza ci hanno regalato. Questo ha permesso alle persone intorno di abbracciarci, di starci vicino. Non siamo mai stati soli.
La storia di Lucy è diventata un video-concerto, scaturito da tante canzoni che abbiamo scritto momento per momento, per esprimere il dolore, la gioia, le emozioni vissute durante il corso degli avvenimenti.
Lo portiamo in giro già da due anni e ogni volta è bellissimo rivivere tutto e dire di nuovo sì, con sempre maggiore forza ed entusiasmo.
Vogliamo continuare a portare speranza, questa è la nostra vocazione.

(da: *Il mondo di Lucy, pag. 76)*

dalle nostre Associazioni

I 45 anni del Ctg

Domenica 15 dicembre 2013 il Ctg di Sedico ha concluso l'anno con il pranzo sociale, tenutosi alla "Casona " di Feltre. Centodieci sono stati i soci convenuti.
Durante il pranzo, la presidente ha fatto un sunto delle attività svolte durante l'anno anticipando alcune iniziative per il 2014. Dopo aver ringraziato i consiglieri uscenti, ha presentato i nuovi candidati in lista dando quindi il via alle votazioni per il rinnovo del nuovo Consiglio e per eleggere i delegati al Congresso Provinciale. Abbiamo inoltre festeggiato il **45**° del Gruppo di Sedico con il taglio d'una magnifica torta condivisa con tutti i soci.
Al termine della giornata la Presidente, Marinella Brun, quale auspicio per il nuovo anno, a nome di tutto il Consiglio ha donato un piccolo presepio realizzato da Francesca Mussoi, e un opuscolo realizzato da Daniela con alcuni articoli scritti dai soci sulle attività svolte, corredati da relative foto.

Gil

In occasione del pranzo di solidarietà – appuntamento fisso del mese di novembre – è stato elargito un contributo al Fondo di solidarietà, istituito dal Comune per sostenere le famiglie in disagio economico.

Il 30° di "Insieme si può..."

Se dovessi rappresentare il nostro gruppo "Insieme si può…" con un'immagine, penserei a un formicaio, uno di quelli che a volte s'incontrano anche lungo i sentieri delle nostre montagne.
In questi 30 anni è davvero impossibile contare le persone che hanno contribuito alle varie iniziative: le paragonerei alle formiche che, instancabili, continuano a lavorare e non si fermano mai.
Ogni persona ha cercato di portare il contributo corrispondente al suo modo di essere, ma, operando come in un formicaio, ha reso possibile mantenere viva questa organizzazione.
Scorrendo poi gli avvenimenti di quest'ultimo decennio, motivo di orgoglio per il nostro Gruppo è stata sicuramente, a maggio del 2011, l'elezione alla guida dell'Associazione di Sandro Burigo.

Una veduta del salone durante l'Assemblea 2013 di "Insieme si può…".

Se invece dovessi pensare a un cambiamento, avvenuto in questi ultimi anni, è l'aver dovuto affrontare in modo molto più evidente anche la povertà vicina a noi.
Come infatti sottolineava Francesco Gesualdi, nell'Assemblea annuale, tenutasi a settembre 2013, una delle emergenze è rappresentata proprio dalla povertà che non è più solamente confinata ai paesi del sud del mondo, ma è arrivata a passi da gigante in casa nostra. In Italia si parla di 20 milioni di poveri.
In questo senso come Associazione ci siamo interrogati e, pur essendo previsto dal nostro Statuto l'aiuto alle povertà locali, la fetta di bilancio dedicata a ciò ha assunto via via sempre maggior consistenza, fino ad arrivare al 30%.
Il nostro Gruppo, inoltre, assieme alle organizzazioni di volontariato presenti a Sedico, partecipa al fondo di solidarietà istituito lo scorso anno.
Fatte queste brevi considerazioni, non mi resta che rivolgere un grande ringraziamento a tutte le persone che hanno reso possibile questa lunga esperienza di Gruppo e un ricordo commosso alle persone che ci hanno lasciato, ma che da Lassù, ne siamo sicuri, continueranno ad esserci vicine.

Paola Mezzavilla
responsabile del gruppo
di Sedico-Roe-Bribano

Da un piccolo seme una grande pianta!

Sono passati 27 anni da quando sono stato in Uganda, e 30 da quando, assieme ad alcuni amici, abbiamo "importato" nel nostro Comune il gruppo " Insieme si può…" che era nato a Sospirolo da un'idea di Piergiorgio Da Rold.

Dell'esperienza passata in Africa mi restano alcuni ricordi di episodi particolari, ora un po' romanzati dal passare del tempo, ma allora più che altro segnati da stupore, paura e impotenza, e dal ricordo dell'estrema precarietà che segnava la vita di chi incontravo laggiù. C'è stato poi il rientro, quindi due anni passati fra il servizio civile e l'Africa e la consapevolezza di dover rinunciare all'impegno a tempo pieno, cercando di mettere da parte un'esperienza molto forte, per dedicarmi alla mia ditta.

L'impressione – ora - è che finalmente "Insieme si può…" (provinciale) sia diventato un'organizzazione solida, con l'esperienza di tanti anni di successi e amarezze, con agganci sul posto che permettono un'azione molto incisiva, affinché si riesca a modificare in meglio la vita di chi intendiamo aiutare, e non solo a tamponare situazioni di emergenza.

Perché purtroppo non basta la buona volontà per cambiare una condizione di vita provocata da quarant'anni di guerra e guerriglia, dalla mancanza di un'identità nazionale e dal fatto che la popolazione per tutto questo tempo sia stata costretta a vivere alla giornata senza poter fare progetti per il futuro, senza potere studiare, coltivare il terreno, impegnarsi in attività artigianali, di commercio, turismo ecc.

Ritengo importanti, specialmente in questo periodo di relativa pace, i progetti del nostro gruppo, finalizzati a insegnare nuovamente ai giovani ugandesi tutte quelle attività che servono per "camminare con le loro gambe". Sono convinto, infatti, che tutti i soldi del pianeta non servirebbero a risolvere la povertà e il degrado di quei paesi, se mancasse la vigilanza sulla corruzione degli amministratori, l'impegno, la costanza, l'ingegno e la collaborazione delle persone che formano quelle nazioni.

Ritengo ancora più importante il fatto che "Insieme si può…" sia indipendente da altre organizzazioni: questo permette al Coordinamento degli 80 gruppi di usare con criterio i soldi raccolti ogni anno, avvalendosi di persone fidate per scegliere e attuare i progetti migliori.

Stefano Dal Pont

Un bilancio lungo trent'anni

(dal 28/12/1983 al 31/12/2013)

ENTRATE:	**€ 456.371,76**
- da autotassazione	**28%**
- da mercatini vari	**42%**
- da offerte varie	**20%**
- da torneo calcetto e raccolta carta e ferro	**10%**
USCITE:	**€ 451.594,78**

Principali destinatari degli aiuti:

• Terzo Mondo (70% del totale)
Acquisto carrozzine per disabili, protesi, biciclette e zanzariere. Perforazione di pozzi per l'acqua potabile.
Aiuti tramite i vari missionari in tutto il mondo a sostegno degli orfanotrofi: Padre Lumetta e il vescovo Zanandrea in Brasile; Casa accoglienza a Madrid (don Antonio Anastasio).
Sostegno a scuole primarie, secondarie e professionali, dispensari medici, emergenze sanitarie e alimentari per le varie calamità naturali e cause di guerre. Aiuti per l'allestimento di laboratori di taglio e cucito e per l'acquisto di caprette per l'affrancamento della donna in Afganistan e nei vari paesi del terzo mondo. Sostegno alla costruzione di silos per la conservazione del raccolto in Uganda e alla forestazione in Karamogia. Borse di studio per la formazione di missionari. Orfanotrofio di Kiwanga e Rakai in Uganda.

• Necessità locali (30% del totale)
Ceis di Belluno, Centro Prisma di Belluno (sostegno ai disabili), Comunità di Landris, interventi per necessità locali in zona, su segnalazione di Associazioni locali (S. Vincenzo, Parrocchia e Comune, etc.).
Un dato importante da mettere in rilievo sono i versamenti effettuati direttamente al coordinamento di Belluno in 12 anni dalle famiglie di Sedico, Roe e Bribano per il sostegno a distanza: € 558.000,00.
Da questi freddi numeri scaturiscono delle considerazioni: si nota la generosità e sensibilità di molte persone che, davanti a così tante necessità, sentono il dovere di intervenire con un aiuto concreto.
Dobbiamo inoltre ringraziare chi collabora in mille modi e in silenzio alla costruzione di questa rete di solidarietà, specialmente nella riuscita dei mercatini. Sono tanti e vari gli oggetti artigianali che con mani sapienti vengono allestiti, confezionati ed offerti.

La foto è alquanto datata, ma chi non ricorda il mitico "Dudino" che ha attraversato in lungo e in largo le zone di Sedico e Sospirolo per la raccolta di ferro e carta?

Con il passare degli anni c'è stata una diminuzione delle entrate, in modo particolare nell'autotassazione, che è l'idea base della nascita del Gruppo ISP: quella, cioè, di ***far entrare i poveri nel nostro bilancio familiare***. Questa diminuzione, però, viene compensata dall'aumento delle adozioni a distanza che permettono di affrancare e dare un avvenire ai molti bambini.
Attualmente versano il loro contributo annuale 150 famiglie delle nostre tre parrocchie.
Non dimentichiamo poi tutte quelle persone che, silenziosamente, inviano direttamente all'Ufficio di Belluno offerte, anche consistenti, per le varie emergenze e progetti.
Questa generosità ci da la forza di non disperare davanti alle difficoltà e tragedie che avvengono nel mondo: la Provvidenza, infatti, viene sempre in soccorso dei suoi figli, come Gesù ci ha assicurato nel Vangelo.

Giuseppe Medico

Il valore di un “GRAZIE”

A chi mi chiede com’è andato il mio ultimo viaggio in Uganda, potrei soffermarmi sui tanti “grazie” ricevuti dai responsabili di scuole, orfanotrofi, ospedali seguiti da “Insieme si può”, o sul “grazie” espresso dalla signora Janet Museveni, moglie del presidente ugandese, incredula di fronte all’efficacia degli interventi di ISP (perforazione di pozzi a energia solare per le irrigazioni a goccia degli orti; piantagione di alberi da legno e da frutto; distribuzione di sementi e attrezzi agricoli, corsi di formazione per la conservazione delle derrate alimentari, ecc…).

Ma quello che mi è rimasto maggiormente nel cuore e che vorrei trasmettere a tutti, è quel “grazie” ricevuto da due giovani di Gulu, affetti da gravi disabilità, ma con un cuore grande così. Peter ha imparato a cucire con i piedi; Patric invece riesce solo a sorridere, a pregare per tutti e a ringraziare continuamente il Signore per il dono della vita. La loro fede, la loro profondità di sentimenti e la loro gioia di vivere hanno spiazzato tutti, a tal punto da far zittire perfino Piergiorgio, il nostro loquace coordinatore.

Davvero le lezioni più efficaci e incisive si ricevono sempre dalle persone semplici e umili; da quelle persone che noi consideriamo più sfortunate e svantaggiate, ma alla fine sono proprio quelle che rimangono scolpite nel nostro cuore!

Sandro

Dal 14 ottobre al 2 novembre scorso, Alessandro Burigo ha fatto visita alle sedi di Insieme si può e ai 36 dipendenti di Kampala e Moroto, in Uganda. Fra tutti gli incontri, quelli più gioiosi sono stati con le centinaia di bambini, sempre allegri e sorridenti, che sbucavano all’improvviso da ogni dove, animando in un attimo la vita dei villaggi attraversati.

All'arrembaggio!

Anche quest'anno, tra le attività parrocchiali che intorno al mese di ottobre hanno ripreso il loro programma, abbiamo potuto fortunatamente annoverare il gruppo scout. Nella giornata di apertura, che si celebra con la cerimonia dei "Passaggi" (in cui i ragazzi, crescendo, vengono accolti nella branca di appartenenza successiva), hanno fatto il loro ingresso nella Comunità Capi quattro nuove leve. È un evento che merita di essere sottolineato senza alcun dubbio.

Questi quattro giovani, in aggiunta ad altri due che avevano intrapreso la medesima strada la stagione precedente, sono le prime forze fresche dopo molti anni di assenza di capi giovani. Sono i primi che, portato a termine l'intero percorso da educandi, approdano all'altra riva del fiume, dove corre un sentiero altrettanto faticoso rispetto a quello affrontato finora.

Qui le difficoltà sono senz'altro diverse, prima fra tutte la formazione, perché essere capi scout, se lo si prende come un impegno vero, è un affare serio. Senza la "patente", acquisita attraverso esperienze specifiche, infatti, un gruppo scout non è nemmeno autorizzato ad aprire. Oltre alle questioni se vogliamo più teoriche, è il rapporto con i ragazzi e con i bambini (e le loro famiglie) il duro lavoro: qui viene il bello, nell'attività del sabato, nelle uscite all'aperto, nel saper con-dividere con loro la tua giovinezza (perché potresti essere più un amico, che un vero capo), e dividere ciò che si prova da ciò che è giusto fare, dall'essere consapevoli di avere delle responsabilità e non essere più lì solo per il divertimento.

In questo cammino di costruzione e affinamento dell'arte di essere capo, è fondamentale il rapporto con l'intera Comunità Capi, e ancora di più **nelle varie staff** (ovvero l'insieme dei capi della stessa branca). Un gioco di trasmissione delle conoscenze e di costante riequilibrio caratterizza le relazioni tra capi. A volte questa può diventare l'impresa più ardua fra tutte. Riconoscersi come pari viaggiatori, ma portatori di bagagli dalle forme, dalle grandezze, dai colori diversi, è una bella sfida. Tutti viaggiatori, perché imparare è una scoperta continua e inaspettata, più bella solo se ci si impegna operando insieme.

G.S.

Parrocchia di Sedico

Appunti di vita comunitaria

dal nostro diario...

21 NOVEMBRE

Nel periodo che precede le feste natalizie, il nostro diario parrocchiale è particolarmente fitto di tradizioni e appuntamenti. Impossibile ricordarli tutti… Iniziamo allora con una veloce scorsa alla pagina di questo giorno, contraddistinto dalla festa della **Madonna della Salute**, a Boscon. Una ricorrenza che in questi ultimi anni ha ripreso slancio, anche grazie alla presenza dei carabinieri in congedo che, con la loro partecipazione numerosa, celebrano la patrona dell'Arma, la Virgo fidelis.

24 NOVEMBRE

Corpo Musicale Comunale e Schola Cantorum: questo binomio d'eccezione solennizza la celebrazione delle 10.30. In un'alternanza di voci e di musica bandistica, i cantori e gli strumentisti hanno voluto così onorare **S. Cecilia**, patrona della musica sacra. A nome di tutta la comunità, il parroco ha ringraziato queste due componenti musicali per il prezioso servizio che svolgono a favore della liturgia.
Nel pomeriggio di questa stessa domenica, la comunità di Libano accoglie il nuovo par-

roco, don Luigi de Col, che succede a don Francesco Di Stefano, chiamato a svolgere il suo ministero ad Alleghe.

30 NOVEMBRE

Coordinati da Maddalena Garolla, responsabile del Banco alimentare, una schiera di volontari scende in campo nei negozi e supermercati della nostra zona che hanno aderito alla "**Giornata nazionale della Colletta alimentare**". A loro, dunque, il compito di raccogliere e immagazzinare le derrate alimentari che saranno poi distribuite nel corso dell'anno a enti caritativi e alle famiglie in difficoltà economiche. Difficoltà che – purtroppo - la crisi in atto ha maggiormente aggravato.

30 NOVEMBRE

Il salone della Casa Simonetti ospita il concerto "**Note di fraternità**", proposto dall'International Music Institute a favore della Comunità di Landris. Spaziando da Bach a Beethoven, da Lennon ai Pink Floid, una trentina di giovani talenti nostrani ha dato un tono di freschezza a una bella serata, dove musica e solidarietà si sono intrecciate in un piacevole connubio.

1 DICEMBRE

Con una settimana d'anticipo sulla data tradizionale, i vari settori dell'Azione Cattolica parrocchiale celebrano la **Festa dell'Adesione**, rinnovando così la loro scelta di appartenere all'Associazione. È consuetudine che in questa giornata vengano consegnate le tessere. La tessera è un piccolo segno che richiama l'impegno preso, ma diventa pure un tassello del grande mosaico che è l'AC, dove ognuno è protagonista e corresponsabile. La mattinata si è aperta con l'Assemblea elettiva – alla presenza della presidente diocesana, Chiara D'Incà – per eleggere i membri del nuovo Consiglio parrocchiale. Quindi, il programma della giornata è proseguito con la Santa Messa e l'immancabile momento di convivialità, punto aggregante di ogni festa.

16 DICEMBRE

I sacerdoti della Forania si sono ritrovati questa mattina alle ore 11.00 nella chiesa arcipretale per celebrare una S. Messa, nel **centenario** della nascita di don Paolo Simonetti, don Modesto Sorio e don Natale Carli. All'omelia, il vicario foraneo ha delineato brevemente la biografia di questi pastori che, in modi e contesti diversi, hanno guidato con dedizione e spirito di servizio tre parrocchie della nostra Forania. **Don Paolo Simonetti** – nato a Zoppè di Cadore il 4 luglio 1913 – fu arciprete di Sedico dal 1954 al 1979. Arrivato nella nostra parrocchia come successore di mons. Luigi Fiori, si prodigò, tra l'altro, per l'edificazione della Casa della Dottrina. Nella festa dell'Annunciazione 2007 l'edificio fu intitolato proprio a lui, che tanto ci teneva all'educazione cristiana delle giovani generazioni. **Don Modesto Sorio** – nato nel casello ferroviario di Pasa il 3 marzo 1913 – fu parroco di Bribano dal gennaio 1956 fino alla sua morte, avvenuta il 29 giugno 1977. **Don Natale Carli** – nato a Bes il 24 dicem-

Il presepio allestito in Comunità

bre 1913 – resse la parrocchia di Paderno dal 1946 fino alla sua morte, che avvenne il 29 ottobre 1977.

21 DICEMBRE

Nel tardo pomeriggio, **il Vescovo sale a Landris** per incontrare gli ospiti, gli operatori, i membri del Consiglio e i volontari della Comunità.
Tratteggiando la storia ordinaria del Movimento Fraternità, il presidente ha voluto ricordare l'impegno non indifferente dei volontari (oltre una quarantina): "Il tempo dedicato a questa realtà – ha precisato - si può quantificare in 4980 ore di presenza, senza contare molti altri interventi di accompagnamento, riunioni, contatti, viaggi… Si è cercato di animare la Comunità con alcuni incontri significativi e con uscite, la più eclatante delle quali è stata all'Arena di Verona per assistere all'Aida".
Riferendosi quindi agli ospiti che vivono in Comunità, don Cesare ha lanciato una domanda provocatoria: "Abbiamo fatto abbastanza per loro? Le sfide sono grandi per ciascuno. Il futuro presenta elementi d'incertezza soprattutto quando – verso il termine del percorso riabilitativo – ci si incontra con la difficoltà di trovare un lavoro dignitoso".
Infine, ringraziando quanti collaborano a vari livelli per il buon andamento della Comunità, don Cesare ha ricordato la recentissima Visita pastorale che ha dato modo a mons. Andrich d'incontrare molteplici realtà delle nostre parrocchie. "La presenza a Landris del Vescovo in prossimità del Natale è un appuntamento fisso da molti anni; stavolta però s'inserisce in quest'ampia conoscenza del territorio di Sedico. Possiamo dire allora che la Visita pastorale ha termine questa sera".

22 DICEMBRE

La quarta domenica d'Avvento è contrassegnata dalla distribuzione dei biglietti d'auguri da portare agli anziani. Un "pellegrinaggio fra le nostre case": così era stato definito sei anni fa, quando fu lanciata la proposta.
Nel pomeriggio, i cresimandi di Sedico danno inizio al loro cammino di preparazione alla Cresima con un'**uscita al Museo diocesano di Feltre**.
Guidati nella visita da don Giacomo Mazzorana e don Lino Mottes, esperti cultori d'arte, i giovani, con i loro catechisti e alcuni genitori, hanno compiuto un percorso tra importanti e preziose opere d'arte che li ha portati a riflettere su alcuni aspetti caratteristici della Cresima.

6 DICEMBRE

Prima che l'Epifania "tutte le feste si porti via", la Schola Cantorum ha fatto **visita agli ospiti della Casa di Riposo**, proponendo loro un ricco repertorio di canti d'ispirazione natalizia e altri di tradizione popolare. Data la ricorrenza, non poteva ovviamente mancare l'arrivo della Befana, dispensatrice di doni, che ha subito catalizzato l'attenzione con la sua simpatia e… generosità! Durante le festività sono stati numerosi i gruppi, le Associazioni e i singoli che hanno voluto portare un saluto e un augurio agli ospiti. **l.c.**

Anagrafe della parrocchia di Sedico (ott-dic 2013)

BATTEZZATI

19. Maria De Gan, il 27 ottobre, di via Palladio

20. Chiara De Nard, il 22 dicembre, di Villa

21. Pilippo Pavan, il 27 dicembre, di Villa

DEFUNTI

41. Ermanno Perlini, l'8 ottobre, di anni 80, celibe, di via Montale

42. Rosanna De Bon, il 16 ottobre, di anni 82, coniugata, di via Montale

43. Angela De March, il 24 ottobre, di anni 92, vedova di Giuseppe De Nard

44. Enrichetta Dal Pont, il 28 novembre, di anni 91, vedova di Pietro Monego, di via Segato

45. Antonio Manfroi, l'8 dicembre, di anni 91, vedovo di Lucia Pislor, di via Feltre

46. Maria De Nardin, il 9 dicembre, di anni 93, vedova di Attilio Carlin, di via Ricci

47. Luigi Chies, il 10 dicembre, di anni 69, coniugato, di via Stadio

48. Ida De Bortol, il 12 dicembre, di anni 91, nubile, di via Giardini

49. Maddalena Da Boit, il 26 dicembre, di anni 94, vedova di Nigro Cosimo, di via Giardini

Offerte (lug-dic 2013)

Per il bollettino: famiglia Grasso; Francesco Dal Magro; fam. Aggio-Pavei; Maria Grazia Tittonel; fam. Giglio; per i bollettini n. 2 e n. 3 / 2013: € 3.250,00.
Per la chiesa: A. Fontanive; Bruna Da Rold; Adelina Vido; Fam. Giovanna De Dea; Selica Buzzatti; Assoc. Bersaglieri € 30,00.
Per il Fondo solidarietà: famiglie cresimandi 710,00; Gruppo Famiglie 330,00; classe 1960 € 20,00; in mem. Giovanni Biscaro; Maria De Col; vari NN 3.121,00.
Per le attività parrocchiali: Sagra Maieran € 40,00; coscritti 1949 € 50,00; Leo Burigo; Amabile De Nard; fam. De Bon; Anastasio; Graziosa Piccolin; Silvio Pasa; fam. Silvio Manfroi; fratelli Brandalise; Adelina Vido; fam. Del Monego; NN 1.000,00; in memoria di Luigi Mattiuz.
In battesimo di: Federico Carlin; Matilda Fontanive; Gabriel Cudia; Mattia Coletti; Giacomo Casanova; Simone Rech; Filippo Pavan.
Nel matrimonio di: Parolin-Modonesi; Luciani-Lotto; Zampieri-Pace; Saviane-De March; famiglie per il 25° e 50° di matrimonio: 220,00.
Nel funerale di: Italo Cazzaro; Bruno Mares; Irma Pegoraro; Rina Fagherazzi; Angelo Rold; Assunta Bertelle; Bianca Bernard; Eugenio Nicola; Lucia Vienna; Ermanno Perlini; Rosanna De Bon; Enrichetta Dal Pont; Antonio Manfroi; Luigi Chies; Maria De Nardin; Angelina De March; Ida De Bortol.
La pesca di beneficenza della Festa del Rosario ha fruttato € 1.827,80. Un grazie di cuore alle ditte e ai privati che hanno contribuito in vari modi.

Oggi Sposi 2013

Originari o residenti nelle tre parrocchie

Mauro Baldissera e Francesca Rossa, il 23 marzo al Santuario di San Vittore

Stefano Grigoletto e Manuela Soldan, l'11 maggio a San Giovanni Bosco (Bl)

Michele Tegner e Gea Zuppini, l'11 maggio al Santuario di San Vittore

Michele Feltrin e Alessia Sommacal, il 1° giugno a Cusighe

Giuseppe Amante e Carlotta Sperotti, l'8 giugno ad Auronzo di Cadore

Jonny Parolin e Elisabetta Modonesi, il 6 luglio a Sedico

Raffaele Bristot e Elena De Bon, il 13 luglio a Bes

Franco Castellan e Maria Giuseppina Scot, il 13 luglio al Santuario di San Vittore

Luca Luciani e Claudia Lotto,
il 31 agosto, a San Fermo

Lorenzo Lucchetta e Evelyn Cassol,
il 1° settembre a Cencenighe

Francesco Sangiovanni e Diana
Andreazza, il 7 settembre al
Santuario di San Vittore

Nicola Zampieri e Chiara Pace,
il 7 settembre, nella chiesa del
Boscon (Sedico)

Andrea Minella e Jessica Bristot, il 14 settembre a Roe

Nicola Saviane e Erika De March, il 21 settembre nella chiesa di Villa (Sedico)

25

anniversari di matrimonio

50

Parrocchia di Roe

Festa dell'Immacolata

La presenza del nostro Vescovo ha reso particolarmente solenne e partecipata la celebrazione della S. Messa dell'8 dicembre, a chiusura della visita pastorale nelle tre parrocchie. Durante l'omelia il Vescovo ha voluto condividere con i tanti fedeli presenti una sintesi dell'evento. Si è soffermato in particolare sugli incontri, a volte commoventi, con gli ammalati, gli anziani.
Un dono per tante persone costrette a restare sempre in casa; hanno riferito, infatti, che avere il Vescovo tra le mura domestiche è stato per loro un onore e motivo di gioia.
La S. Messa è stata animata dai ragazzi del catechismo che hanno portato all'Offertorio il loro pastorello, simbolo dell'impegno dell'Avvento e dai canti del nostro coro. E' stata portata all'altare anche un'offerta in denaro destinata alle Suore del Togo, "adottate" e tanto amate da don Francesco Cassol.
Alla fine della celebrazione Fabio Sommacal, presidente dell'Ass. Amici del presepe di Roe, ha consegnato al Vescovo la pubblicazione redatta in occasione del 25° del sodalizio; di seguito sono stati premiati i chierichetti. Monsignor Andrich ha visitato, quindi, il Presepe e ha avuto parole di plauso per coloro che, anno dopo anno, ne curano l'allestimento.
Successivamente ci siamo portati all'esterno della Chiesa in attesa dell'arrivo di San Nicolò che non ha tardato ad arrivare col suo asinello, per la felicità dei bambini. Ha consegnato un dono a tutti mentre i Musicuccioli cantavano e un "mago" faceva il giocoliere. Sul piazzale, nel frattempo, era stato allestito un mercatino per raccogliere fondi a favore dell'Ass. Insieme Si Può.
A conclusione del pomeriggio il Gruppo Roe ha offerto a tutti i presenti il tradizionale rinfresco. All'orizzonte la luce del tramonto invernale si tingeva di rosso infuocato e sembrava che la terra si congiungesse con il cielo, proprio come si ascolta durante la Messa.

L'Immacolata nella storia della Chiesa

In occasione della benedizione delle case venne distribuito nelle nostre famiglie di Roe un libricino sull'Immacolata. Pagina dopo pagina, si comprende come sia stato complesso il cammino di fede che ha condotto al dogma dell'Immacolata. Tra le righe si legge il disegno di Dio che si è avvalso dello studio di tante persone animate dall'amore per la Chiesa di allora e, soprattutto, dalla fede nella Madre del Signore. Un grazie a chi l'ha scritto e a coloro che hanno avuto il pensiero di questo dono.

Il tappeto di Iqbal

Una serata all'insegna dell'impegno civile, una lezione di antimafia, direttamente dal quartiere Barra di Napoli. Questa potrebbe essere la sintesi dello spettacolo/testimonianza che ha avuto luogo presso il Centro l'11 dicembre. La sala intitolata a Giuseppina Dal Pont, persona che tanto amava i bambini e i ragazzi, ha accolto i giovani attori provenienti dalle strade di Barra. Le cronache parlano spesso della malavita di Scampia; Barra, invece, appare blindata dal silenzio. Eppure ci vivono 40.000 abitanti. Qui l'illegalità è padrona di tutto e di tutti. I ragazzi hanno un solo destino: delinquere. Le ragazze si sposano presto con qualcuno che finirà in carcere. La Cooperativa sociale "Il tappeto di Iqbal" lavora per rompere questa catena, mandandoli innanzi tutto a scuola. Il teatro sostituisce la strada e li tiene lontani dal pericolo dello spaccio e delle armi.
Terminato l'incontro siamo ritornati nelle nostre case con un "buco" nello stomaco: rabbia, tristezza, senso di impotenza e tante domande. Resta vivissima, tuttavia, la testimonianza forte di persone che si impegnano e lavorano senza paura.

*Da fine novembre, **don Costantino** ha cambiato domicilio: non è più in canonica a Roe, ma nella Casa di Riposo di Sedico, dove svolge il ruolo di cappellano. Continua comunque il suo servizio pastorale: in particolare, il martedì, il mercoledì e la domenica celebrerà la S.Messa a Roe. Si può fargli visita in Casa di Riposo al mattino dopo le 10 e nel pomeriggio dopo le 15.30.*

Concerto di Natale del trio The Angels

Davvero molto piacevole il concerto organizzato dalla Pro Loco di Sedico sabato 29 dicembre. Il trio femminile composto da Sara Gallerani, Tiziana Quadrelli e Claudia Cieli ha eseguito in modo perfetto canzoni natalizie classiche e intramontabili. Accanto a White Christmas e Silent Night, hanno cantato dei motivi famosissimi come "Nella fantasia" composto da Ennio Morricone e "Scarborough fair" di Simon e Garfunkel. La fusione perfetta delle voci, accompagnata dal violino, dal pianoforte e dal contrabbasso ha offerto ai presenti l'armonia dell'atmosfera natalizia.

Associazione San Vincenzo

Anche quest'anno l'Associazione San Vincenzo di Roe, in occasione della ricorrenza di San Nicolò, ha fatto visita gli anziani che hanno superato gli 85 anni, portando loro un pensiero, un dolce o un fiore, rispettivamente per i signori e le signore. Un piccolo gesto per esprimere ai nostri cari nonni gratitudine e vicinanza.

Grazianita Taufer

Anagrafe della parrocchia di Roe (ott-dic 2013)

BATTEZZATI

1. Roberto Di Pietro, il 15 dicembre, di via Traversa Agordina

DEFUNTI

6. Natalino Guerra, il 13 ottobre, di anni 66, coniugato, di via Traversa Agordina.

7. Virginia Tegner, il 18 ottobre, di anni 88, vedova di Aldo Da Poian, di via Trav. Agordina

8. Gian Paolo De Toffol, il 6 novembre, di anni 70, coniugato, di via Col Visentin

Offerte (lug-dic 2013)

In matrimonio di: Minella-Bristot; in 25° Sbardellotto-Burtet.
In battesimo di: Matilde Lorusso, Giacomo Da Rold, Sofia e Matteo Zandomenego.
In funerale di: Ernesta Micheluzzi, Natalino Guerra, Gian Paolo De Toffol.
Fam. Emeri Boranga; in mem. Franco Ganz; fam. Ribul.
Per il bollettino Pietre Vive n. 2 / 2013: € 635; n. 3 / 2013: € 680,00; vari NN. per la chiesa 65,00.
Per il Nuovo Centro: Ugo Reolon; NN. per il Nuovo Centro 70,00; varie 40,00.

L'edizione 2013 della «December fest of eighteen», l'incontro interparrocchiale di tutti i diciottenni, ha avuto come tema la Giornata Mondiale della Gioventù tenutasi nei mesi scorsi a Rio de Janeiro, in Brasile. L'appuntamento, proposto dalla Forania di Sedico, si è tenuto nel centro parrocchiale di Roe. Ospiti della giornata sono state Marta e Lucia Santomaso, due sorelle che hanno partecipato alla spedizione bellunese, composta da una dozzina di giovani bellunesi tra i 16 e i 26 anni, guidata da don Stefano Pontil.
La giornata dei diciottenni è iniziata con il ritrovo nel piazzale della chiesa di Roe e la partecipazione alla S. Messa. Poi l'incontro nel nuovo centro parrocchiale con Marta e Lucia. «Il Brasile - hanno spiegato le due giovani - è un'altra realtà anche dal punto di vista della fede. Da noi il cristianesimo esiste da duemila anni. Il Brasile è un paese assai più giovane, allegro ed entusiasta. Anche la fede è vissuta in maniera più allegra, collettiva».
Il pranzo, subito dopo, è stato offerto come ogni anno dalla Forania di Sedico. Non altissima l'adesione, stavolta. "Forse è da rivedere la data - ha osservato don Giancarlo, organizzatore di questi incontri - perché si trattava del primo giorno di vacanza. Molti giovani magari erano via o erano reduci da una delle tante feste proposte la sera precedente. Speriamo che l'edizione 2014, mantenendo alta la qualità, migliori dal punto di vista quantitativo".

(per gentile conc. dell'Amico del Popolo - 2/1/2014).

Parrocchia di Bribano

LE NOSTRE TRADIZIONI

La festa di Santa Lucia

Fra le ultime feste paesane dell'anno, si è svolta il dicembre scorso la tradizionale Sagra di Santa Lucia di Longano.
Il Comitato Ricreativo si è prodigato per offrire a tutti i visitatori il piatto forte della propria cucina, la trippa, affiancato dalle altre pietanze legate alla giornata. Come il solito, accompagnamento musicale la sera e torneo di briscola la domenica.
Tra le altre iniziative, il pranzo offerto agli anziani del paese e la celebrazione della Santa Messa parrocchiale: in quest'occasione Don Emanuele, nella sua omelia, ha suggerito di non sentirci soli, ma di affidarci anche al Signore, nell'affrontare le fatiche della vita. Comprese quelle impiegate dai volontari per l'organizzazione della sagra… Al piano superiore è stata allestita la mostra di pittura "Dall'alto", rassegna di opere personali di Marcello Menel, artista locale e collaboratore della sagra da poco mancato alla comunità. Il ricavato dei quadri messi in vendita è stato devoluto alla scuola materna Don Modesto Sorio di Bribano.
La manifestazione rappresenta il culmine dell'attività del Comitato Ricreativo, che però cerca di ravvivare la vita paesana anche nel resto dell'anno con una gita e alcune cene per i collaboratori, oltre all'organizzazione di uno spettacolo teatrale e una rassegna corale. Viene inoltre gestito il campo sportivo e parte dell'edificio comunale, mentre il ricavato della sagra serve anche a sostenere una paio di adozioni a distanza e, da quest'anno, la partecipazione al Fondo di solidarietà del comune di Sedico.

Diego Mezzavilla

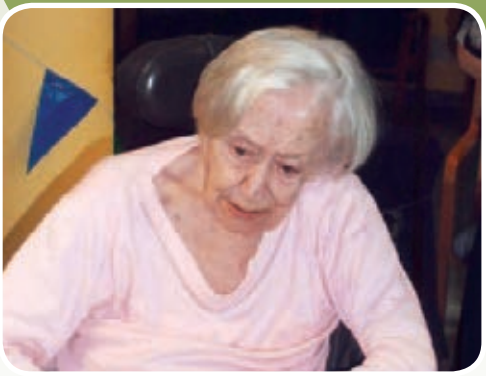
Cuore pulsante di ogni sagra è la cucina, dove vengono approntati a ritmo incalzante i piatti. Gran parte del buon esito della festa di Santa Lucia è stato quindi determinato dalla bravura del cuoco Olivo.

Un ponte di solidarietà tra i donatori di sangue e l'asilo nel 60° della Sezione di Bribano

La Sezione di Bribano e Longano dell'Associazione Bellunese Donatori di Sangue, in occasione del 60°anniversario della sua fondazione, ha destinato un importante contributo economico alla scuola dell'infanzia "don Modesto Sorio" di Bribano: la somma è stata consegnata dal segretario della Sezione Bruno Lavina al Presidente del Comitato di gestione della scuola Stefano Triches, nel corso di un incontro con tutti i genitori dei bambini della scuola dell'infanzia, durante il quale si è parlato di cibo e salute, presentando il nuovo menù che è stato adottato dalla scuola, grazie alla collaborazione del competente servizio dell'Ulss di Feltre.
Consegnando l'assegno, Bruno Lavina ha ricordato la lunga storia della Sezione dei Donatori di Sangue e le numerose attività intraprese dalla sezione a favore del territorio, tra cui rientrano anche il sostegno alle varie realtà volontaristiche. Inoltre, si è soffermato sull'importanza della donazione di sangue, invitando i genitori degli oltre sessanta bambini che frequentano la scuola dell'infanzia ad avvicinarsi all'ABVS.
Il Presidente del comitato di gestione della scuola Stefano Triches, oltre a ringraziare i donatori di sangue per la grande sensibilità dimostrata, ha sottolineato come questo gesto sia il segno concreto di quanto le sorti ed il futuro della "don Modesto Sorio" stiano a cuore non soltanto ai volontari del comitato ed ai genitori dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, ma all'intero mondo del volontariato di Bribano e Longano che, in ogni occasione utile, dimostra il proprio sostegno all'istituzione.
A testimonianza tangibile del contributo elargito, in occasione del mercatino di Natale che si è tenuto all'inizio di dicembre, i donatori di sangue della sezione di Bribano e Longano hanno posto una targa nell'atrio della scuola dell'infanzia "don Modesto Sorio".

I ragazzi della II media di catechismo di Bribano, guidati da Mirta e don Cesare, con disinvoltura e varie forme (musica, giochi, proverbi, poesie), hanno saputo animare un pomeriggio in Casa di Riposo.

Hanno compiuto 100 anni



Amalia Carlin, il 2 settembre 2013... ...e **Maria Casagrande Tomasi** il 6 novembre.

Auguri!!

Anagrafe della parrocchia di Bribano (set-dic 2013)

BATTEZZATO

2. Francesco Dal Pan, il 30 novembre, di via Cal de Messa

Offerte (lug-dic 2013)

In funerale di: Toscana De David; Giuseppe Trentin; Antonietta Moretto; Bruna Reginato; Gemma Biasion; Marcello Menel; Antonio Caltana; Maria Saresina; Luigia Mezzomo.
In battesimo di: Rosa De Biasio; Matteo Micheluzzi; Giacomo Paganin; Francesco Dal Pan; Demelash Cibien; Giorgia Dalla Vedova; pro Asilo "Don Modesto Sorio" in batt. Gianluca De Toffol e Maria De Gan.
In matrimonio Sangiovanni-Andreazza; Gruppo Alpini € 60; bollettino Pietre Vive n. 2 / 2013: € 1011,50, 3 / 2013 € 1052,70; in mem. Primo Dall'Ò; in mem. Paolo Galliani; per il bollettino: Carlin; per il fondo di solidarietà 90,00; vari offerenti per la chiesa e le attività parrocchiali: € 630; fam. Carrera, fam. Gentile D'Incà; fam Sacchet; famiglie di Bribano nella Cresima 2013 € 580,00; Comitato Festeggiamenti Bribano "Sagra dei Per" € 500,00; Comitato festeggiamenti Santa Lucia Longano € 100,00.

DEFUNTI

17. Gemma Biasion, il 24 ottobre, di anni 97, vedova di Luigi De Marchi

18. Antonio Caltana, il 6 dicembre, di anni 81, vedovo di Vittorina Fornari, di via Silonghe

19. Luigia Mezzomo, il 9 dicembre, di anni 94, nubile, di via Galilei

20. Maria Saresina, il 14 dicembre, di anni 90, vedova di Viceslao Trevisiol, di via Silonghe

* Doriguzzi Breatta Ariele, il 14 novembre, di anni 51, coniugato, di via Volta, sepolto a Cusighe

IL PONTE SUL CORDEVOLE A BRIBANO

Per secoli si passò da una sponda all'altra soltanto con la barca. Nei verbali di visita si trova scritto che, quando il vescovo giungeva da Sospirolo, doveva salire sulla barca per arrivare a Bribano. Il passaggio, denominato *passo a barca*, veniva periodicamente messo all'asta (in genere ogni nove anni): vinceva chi offriva di più. Per usufruire del servizio, bisognava pagare una tariffa.

Nel 1810, durante il regno napoleonico d'Italia, fu indetta un'asta pubblica (non sappiamo con quale esito) per la costruzione di un ponte (presumibilmente di legno) largo 4 metri, con 39 campate, 38 stilate (colonne) e testate laterali di muro a cemento.

Nel 1832 esisteva un ponte di legno con 20 campate e si ipotizzava la progettazione di un altro più stabile in quanto quello esistente era in condizioni mediocri.

Nel 1860 era stato costruito un nuovo ponte in legno che fu distrutto da una piena straordinaria nel dicembre del 1872.

Il primo ponte in pietra fu costruito dal 1879 al 1881. Per la sua solidità si pensava che avrebbe sfidato i secoli invece fu travolto dalla furia delle acque del Cordevole il 16 settembre 1882, nel corso della terribile alluvione che colpì tutto il Veneto (si può paragonare a quella del 4 novembre 1966).

Un successivo ponte in pietra (è l'attuale) stradale e ferroviario era già pronto nel 1886 all'inaugurazione della linea ferroviaria Treviso - Feltre - Belluno.

Il ponte fu danneggiato e interrotto durante la prima guerra mondiale dagli italiani il 12 novembre 1917 durante la ritirata e dagli austriaci prima di ritirarsi da Bribano nella notte tra il 31 ottobre e il primo novembre 1918. Durante la seconda guerra mondiale fu bombardato senza successo (venne solo lesionato) dagli aerei angloamericani nel 1945 (dal 2 gennaio al 4 aprile) provocando 5 morti e 10 feriti, distruggendo 28 case e lesionando molti altri fabbricati (compresi il pastificio e l'asilo infantile). Così scriveva l'arciprete di Sedico mons. Luigi Fiori: "*Nella prima incursione furono sganciate 14 bombe di medio calibro, cadute nella piazza di San Nicolò e più in giù. Nella piazza si trovarono due morti, Bristot Maria vedova Trentin e Dall'Ier Bruna fu Francesco; dalla casa di Cesare Salce, colpita in pieno*

Il ponte di Bribano visto da sotto. Si può ammirare l'opera d'ingegneria che ha permesso, con una struttura in acciaio, di sostenere l'ampliamento del ponte già esistente

e atterrata completamente, furono estratte ferite, salvate in grazia del pronto soccorso, la moglie Colle Assunta e la figlia Gilda; il fratello Bruno è deceduto appena estratto. Furono danneggiate più o meno le altre case d'intorno alla piazza, la chiesa di San Nicolò e altri fabbricati più in giù a Bribanet. Le incursioni continuarono durante il mese e furono colpite altre zone di Bribano; ... caddero bombe nella piazza Cordubiana, dove fu abbattuta la casa Bristot e danneggiate gravemente le altre dove furono raccolti anche due morti: Pat Giuseppe di Bribano e una donna di Santa Giustina ... Le operazioni aeree si ripeterono alla distanza di 8 - 10 giorni con lancio di bombe sopra Bribano e mitragliamenti sulla strada Bribano - Belluno, dove sono colpiti automezzi e carriaggi e il transito è divenuto assai pericoloso. Non ci furono vittime. Un'incursione delle più violente compiute in due ondate è stata quella del 29 marzo: Giovedì Santo. Una ondata colpì i dintorni delle due stazioni ferroviarie di Bribano e l'altra la piazza San Giacomo. La chiesa è ridotta da non poter forse neanche essere restaurata; fu abbattuta la casa Zanandrea e parte di altri fabbricati. Non ci furono vittime, perché la popolazione di Bribano ha abbandonato il paese fin dai primi bombardamenti". Per arrestare la distruzione del paese, furono i partigiani locali a far saltare completamente un'arcata del ponte nella primavera del 1945, utilizzando una delle bombe d'aereo rimasta piantata inesplosa sul ponte stesso che i tedeschi non si fidavano più di attraversare.

Da luglio a novembre del 2013 finalmente ha avuto luogo la fase di allargamento e consolidamento del ponte. Durante i lavori era stata rinvenuta una bomba d'aereo, rimossa e fatta esplodere domenica 29 settembre nella zona di Longano, dopo che la popolazione di Bribano era stata fatta evacuare.

Il ponte è stato aperto al transito in entrambe le carreggiate mercoledì 20 novembre, termine dei lavori; la cerimonia ufficiale, alla presenza delle autorità, degli amministratori e della popolazione, ha avuto luogo la mattina di sabato 30 novembre.

Studio a cura di Gianni De Vecchi

NOTE DI VITA CIVICA

Sangue bellunese per la libertà

Il comune di Sedico, con una serie di serate sul tema "Sangue bellunese per la libertà", ha voluto ricordare i **cent'anni dalla nascita di Celeste Pierobon**, un partigiano ammazzato negli ultimi mesi di guerra dai Nazisti. Le serate sono state proposte nelle sedi dei circoli. Nella prima serata si è parlato di Jacopo Tasso e Pier Fortunato Calvi, due martiri del 1848. Relatore era stato Enrico Bacchetti, direttore dell'Istituto bellunese della resistenza e dell'età contemporanea, che ha agganciato le figure di questi due martiri del Risorgimento con quelle di quanti diedero la vita per liberare l'Italia dai Nazisti.
La rievocazione storica della figura di Pierobon (che si è tenuta il 14 novembre, giorno in cui Celeste avrebbe compiuto cent'anni) è stata ospitata nelle ex scuole elementari del capoluogo, un tempo intitolate proprio a lui. Giovanni Perenzin ha parlato di Celeste Pierobon e della guerra partigiana in Valbelluna. L'incontro si è tenuto alla presenza dei nipoti di Pierobon.
Pierobon il 30 giugno del 1944 si era consegnato ai tedeschi, che poi gli fecero fare una fine terribile, per risparmiare familiari ed amici da una dura rappresaglia.
Il 22 novembre, infine, Marco Rech ha parlato de "L'inutile strage: l'occupazione tedesca in Valbelluna" (l'appuntamento in questo caso è stato ospitato dal circolo Amici e anziani Roe e dintorni). Rech ha presentato i frutti delle sue ricerche negli archivi tedeschi e austriaci suscitando grande interesse per i puntuali riferimenti alla realtà locale.
"Le serate - ha commentato, operando un bilancio dell'iniziativa l'assessore alla cultura, Carlo De Paris - sono state molto interessanti e costruttive. Mi pare che la gente abbia potuto imparare qualcosa di nuovo ed abbia apprezzato molto l'iniziativa. Devo complimentarmi anche con i relatori e ringraziarli per la disponibilità dimostrata".

Raduno dei bersaglieri

Decine di bersaglieri hanno partecipato al Raduno provinciale promosso dall'Associazione dei bersaglieri in congedo che si è tenuto a Sedico domenica 15 dicembre. La giornata è iniziata con l'adunata in piazza della Vittoria e l'alzabandiera nel piazzale della Casa delle Associazioni. Nella chiesa arcipretale quindi è stata celebrata una S. Messa. A concelebrarla, con il parroco di Sedico, don Cesare Larese, c'era anche don Claudio Centa che i bersaglieri hanno più volte ringraziato nel corso della giornata per la sua amicizia e la sua assistenza.

Scuolabus più sicuri

È stato presentato in piazza della Vittoria un nuovo mezzo che la ditta Autoservizi Monego, che gestisce da anni il trasporto degli studenti in comune di Sedico, userà per accompagnare a scuola i ragazzini della parte alta del Comune (ne potrà trasportare una cinquantina). Si tratta di un intervento – è stato sottolineato dal vicesindaco, Roberto Maraga – che punta ad offrire più sicurezza ai nostri ragazzi. Il nuovo autobus, infatti, risponde ai crismi di una guida più sicura.

Soggiorni marini per anziani, che passione!

A fine anno, si è tenuta anche una simpatica cena per le diverse decine di anziani e non che hanno partecipato ai soggiorni marini promossi anche quest'anno dal comune di Sedico. Tra di essi anche una novantenne che ha partecipato a entrambi i turni. "In questi anni – ha spiegato Enrico De Salvador, uno dei promotori del raduno - si è compattato un gruppo di fedelissimi di questi soggiorni che attirano sempre molta simpatia e molti consensi. E, una volta tornati a casa, questo gruppo di amici non manca di ritrovarsi per una rimpatriata divenuta ormai un rito".

La sicurezza non è un hobby

"La sicurezza non è un hobby, è la vita". E' il titolo dato al calendario promosso dall'Ulss numero 2 di Feltre. Artefice del lavoro, l'ingegner Nicola Canal, esperto della materia. L'Ulss 2 ha promosso questa iniziativa nell'ambito di una campagna di sensibilizzazione, con l'obiettivo di tutelare la salute e la sicurezza negli ambienti di vita. "Gli incidenti domestici – sottolinea il direttore generale Adriano Rasi nella presentazione – rappresentano ancora oggi un problema di grande rilievo per la sanità pubblica. Nell'ultimo decennio, il loro numero è aumentato del 20 per cento. Attualmente, gli infortuni domestici annui, in Italia, sono circa 3,5 milioni, di cui 8 mila mortali, e rappresentano la quinta causa di morte evitabile.

Niente Imu per i parenti di primo grado

Il consiglio comunale di Sedico ha votato in questi giorni una modifica al regolamento dell'Imu che aiuterà i parenti di primo grado dei possessori di prime case. "Abbiamo previsto – ha spiegato l'assessore al bilancio, Carlo De Paris – l'assimilazione alla prima casa degli immobili concessi ai parenti di primo grado. Il tutto avverrà chiaramente a spese del Comune e non dello Stato.

Versi liberi, adesioni entro il 10 febbraio

Al via la settima edizione del concorso di poesia Versi liberi organizzata dal comune di Sedico. La scadenza per la presentazione delle opere è stata fissata al 10 febbraio 2014. Il concorso è suddiviso in tre sezioni di partecipazione. La prima è dedicata alla poesia e prevede due categorie, una per gli adulti dai 18 anni in su, l'altra per le scuole secondarie di primo grado. Una novità è la sezione C, per le filastrocche, che avrà come tema "Se fossi un seme…" e che è rivolta ai bambini della scuola primaria.

Egidio Pasuch

VISITE PASTORALI NELLA PARROCCHIA DI SEDICO

1500

1526: il vescovo Galeso Nichesola venne a Sedico martedì 12 ottobre, quand'era parroco Giovanni Saceno. Era finita da pochi anni la guerra di Venezia contro i tedeschi i quali avevano portato morte e distruzioni anche in tutta la nostra provincia.

1538: quand'era parroco di Sedico Alessandro Saracino e vescovo titolare il cardinale Gaspare Contarini (nobile veneto trattenuto a Roma dal papa Paolo III per predisporre il progetto di riforma della Chiesa), venne in visita pastorale mercoledì 28 agosto il suo vicario mons. Girolamo Nigro, canonico a Padova.

1547: quand'era ancora parroco Alessandro Saracino, lunedì 11 luglio venne in visita pastorale il vescovo Giulio Contarini, nipote di Gaspare e partecipante al famoso Concilio di Trento dove sostenne le riforme della Chiesa che lo zio aveva predisposto.

1570: venerdì 29 e sabato 30 settembre tornò a Sedico il vescovo Giulio Contarini, che interrogò a lungo il parroco, Benedetto Corona, il suo cooperatore, prete Fabiano, e alcune persone del centro e delle frazioni per accertare se i sacerdoti e i fedeli si comportavano secondo quanto stabilito dal Concilio di Trento, concluso nel 1563.

1577 (mercoledì 4 e giovedì 5 settembre) - **1583** (domenica 31 luglio, lunedì 1 e martedì 2 agosto) quand'era ancora parroco Benedetto Corona - **1593** (lunedì 30 agosto) quand'era parroco Tiberio Zuppani, venne in visita a Sedico il vescovo Giovanni Battista Valier, che continuò l'operato del suo predecessore nell'applicazione di quanto prescritto dal Concilio di Trento.

1598 (venerdì 29 maggio) - **1602** (domenica 6 e lunedì 7 ottobre) - **1609** (sabato 27, domenica 28 e lunedì 29 giugno) - **1613** (sabato 19 e lunedì 21 ottobre) quand'era parroco ancora Tiberio Zuppani, venne in visita a Sedico il vescovo Luigi Lollino, famoso non solo per la sua grande cultura (lasciò alla diocesi la sua preziosa biblioteca) ma anche per la sua attività pastorale (visitò minuziosamente più volte tutte le parrocchie della diocesi, che erano tante e in gran parte anche scomode). **1619**: sabato 28 e domenica 29 settembre, a cavallo con tutto il seguito, fece la sua 5ª e ultima visita a Sedico, quand'era parroco Tomaso Rudio.

1600

1627: il vescovo Giovanni Dolfin venne in visita a Sedico martedì 4 e mercoledì 5 maggio, quand'era ancora parroco Tomaso Rudio. Nel verbale è esplicitamente scritto, per la prima volta, che nel politico comprendente la Madonna in trono (unica parte superstite) ci fu l'intervento anche di Tiziano Vecellio.

1637 (da sabato 25 a giovedì 30 luglio) - **1642** (giovedì 14, venerdì 15 e sabato 16 agosto) quand'era ancora parroco di Sedico Tomaso Rudio, il vescovo Tommaso Malloni compì due minuziose visite pastorali dettagliatamente descritte nei relativi verbali, che ci forniscono una straordinaria quantità di notizie sulla parrocchia, sui suoi abitanti e tutte le sue chiese.

1654 (lunedì 22 e martedì 23 giugno) - **1661** (il 6 giugno) **- 1668** (il 10 e 11 ottobre) -

1674 (il 26 settembre) - **1680** (sabato 12 e domenica 13 ottobre) - **1687** (il 9 e il 10 settembre) il vescovo GIULIO BERLENDIS, pastore autoritario e scrupoloso ma anche grande benefattore (con ricchi lasciti) della Chiesa bellunese, dei suoi preti e dei poveri, fu in visita a Sedico quand'era parroco Sebastiano Rudio. Alquanto divertente è quella parte del verbale relativo alla visita pastorale effettuata nel 1661 in cui si legge che il vescovo Berlendis, giunto nella chiesa di Bribano e udite le violente discussioni fra alcuni *regolieri* (com'erano allora chiamati i capifamiglia del paese) circa i lavori in corso (che prevedevano la costruzione della seconda navata laterale con le relative colonne), ordinò che gli fosse mostrato il progetto.

1700

1701 (dal 14 al 18 ottobre) e **1708** (da martedì 16 a sabato 20 ottobre), quand'era parroco Girolamo Pluro - **1719** (dal 14 al 16 settembre), quand'era parroco Martino Casotti, venne in visita pastorale a Sedico il vescovo GIOVANNI FRANCESCO BEMBO, veneziano, di stirpe signorile, molto abile negli affari economici, di carattere forte, amato dalla gente per la sua affabilità e la loquela (con le sue prediche infondeva coraggio e sapeva parlare ai cuori). Tra i documenti d'archivio di quel periodo, singolare è la richiesta fatta il 17 giugno 1718 dai rappresentanti *humilissimi, devotissimi, obbligatissimi, ossequientissimi* della popolazione della Pieve di Sedico al vescovo Bembo perché spostasse la sua visita a dopo san Giacomo di Luglio dato che "*...la maggior parte degli abitanti ... sono occupati al lavoro tanto premuroso, e necessario delle campagne, dalle quali dipende la produtione de grani loro sostentamento d'un anno intiero ...*". E la richiesta fu soddisfatta, avendo poi il vescovo posticipato la visita a settembre dell'anno successivo.

1726: il vescovo VALERIO ROTA venne in visita a Sedico l'1 luglio, quand'era parroco ancora Martino Casotti.

1732: il vescovo GAETANO ZUANELLI venne in visita a Sedico il 5 e 6 luglio, quand'era parroco ancora Martino Casotti.

1738: il vescovo DOMENICO CONDULMER venne in visita a Sedico il 15 giugno, quand'era parroco ancora Martino Casotti.

1748: quand'era parroco Giorgio Felice Callegari, il vescovo GIACOMO COSTA durante la visita pastorale, avvenuta il 15 - 16 - 17 maggio, fece presente che la chiesa parrocchiale di Sedico era in cattive condizioni e che occorreva provvedere in qualche modo alla sua sistemazione: i fabbricieri però, in dissidio tra loro, non presero alcuna decisione.

1754: durante la nuova visita, compiuta da mercoledì 22 a sabato 25 maggio (il 23 era l'Ascensione), il vescovo GIACOMO COSTA, alla presenza del parroco Giorgio Felice Callegari e di molto clero venuto dalle parrocchie circostanti e da Belluno, consacrò il 25 maggio la nuova chiesa parrocchiale di Sedico (quella accanto al campanile, poi demolita nel 1955).

1759: il vescovo GIOVANNI BATTISTA SANDI venne in visita a Sedico il 21 ottobre, quand'era ancora parroco Giorgio Felice Callegari.

1796 (il 21 e 22 ottobre) e **1798** (il 21 e 22 ottobre) venne in visita il vescovo SEBASTIANO ALCAINI, quand'era arciprete di Sedico don Antonio Vei.

1800

1845: il vescovo ANTONIO GAVA venne in visita a Sedico martedì 21 e mercoledì 22 ottobre, quand'era parroco Nicolò Bettio.

1857 e **1864**: il vescovo GIOVANNI RENIER venne in visita a Sedico, quand'era parroco ancora Nicolò Bettio.

1874, quand'era parroco Annibale Pocchie-

sa, e **1883** (il 3 e 4 maggio), quand'era parroco Giovanni Battista Pagello, venne in visita a Sedico il vescovo SALVATORE BOLOGNESI.

1900

1902: il vescovo FRANCESCO CHERUBIN venne in visita a Sedico il 26 e 27 gennaio.

1910: il vescovo GIUSEPPE FOSCHIANI venne in visita a Sedico, quand'era parroco Giuseppe Belli.

1920 (dal 10 al 13 febbraio) e **1926** (dal 31 gennaio per alcuni giorni), quand'era parroco mons. Luigi Fiori, venne in visita a Sedico il vescovo GIOSUÈ CATTAROSSI, dall'eloquio straordinario e considerato dalla gente un santo pastore; durante la prima guerra mondiale assieme ai sacerdoti rimase al suo posto nell'assistenza a tutta quella povera gente che soffrì terribilmente durante l'anno dell'invasione e dell'occupazione tedesca.

1952, quand'era ancora parroco mons. Luigi Fiori, **1957** (3 e 4 marzo) e **1962** (4 e 7 febbraio), quand'era parroco don Paolo Simonetti, venne in visita pastorale a Sedico il vescovo GIOACCHINO MUCCIN.

1982: il vescovo MAFFEO DUCOLI venne in visita pastorale in ottobre (iniziò il 3 e terminò il 17 con un'interruzione per malattia), quand'era parroco don Pietro Bez.

2000

2013: il vescovo GIUSEPPE ANDRICH è venuto in visita pastorale a Sedico - Bribano - Roe dal 29 settembre al 16 novembre e inoltre l'8 dicembre 2013, accolto dal parroco di tutte e tre le sedi don Cesare Larese.
Si può facilmente notare come quest'ultima visita abbia occupato un tempo assai più prolungato delle precedenti. Il Vescovo Andrich, infatti, non è venuto solo per controllare i registri canonici e gli altri documenti, ma per un vero incontro con le nostre realtà parrocchiali.

*Studio a cura di **Gianni De Vecchi** desunto dai verbali delle visite pastorali conservati in Curia a Belluno e trascritti da don Giuseppe Argenta*

16 novembre 2013: a Bribano, nella messa conclusiva, viene presentato il Credo degli Apostoli che ora è esposto in chiesa.

L'acqua del Cordevole con sguardo verso le montagne dell'Agordino